

Dove le signore del mare vanno a rifarsi il look

27 Novembre 2025



Dal 1892 Ente Bacini rappresenta un punto di riferimento strategico per la cantieristica navale del porto di Genova, un'infrastruttura che ogni anno accoglie tra le 50 e le 60 navi per interventi di manutenzione, refitting e allestimento.

Il nuovo episodio della serie "Il porto che lavora" racconta da vicino queste attività attraverso l'esperienza di Antonio Locurzio, comandante della Marina Mercantile in servizio presso Ente Bacini dal 1985, e di Massimo Menegatti, oggi nostromo dopo un percorso iniziato nel 1997. Il loro lavoro si svolge all'aperto e ogni manovra presenta caratteristiche uniche: dalla chiusura della barca porta all'abbassamento della nave mediante pompaggio, fino all'appoggio sullo scalo. Ogni passaggio richiede precisione, prontezza e una profonda conoscenza delle procedure. Nei bacini non esistono "situazioni eccezionali": è il lavoro stesso a essere eccezionale per complessità e responsabilità. Ed è l'esperienza, unita alla passione, a garantire la piena riuscita delle manovre e la restituzione della nave alla sua operatività.

Con questo nuovo episodio, la docuserie "Il porto che lavora" continua il suo viaggio alla scoperta delle competenze, della dedizione e dell'ingegno delle persone che ogni giorno contribuiscono all'efficienza, alla sicurezza e alla crescita del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale.

Nella scorsa puntata abbiamo sorvolato il litorale e osservato i porti con l'occhio di [Orbit, impegnato nella missione di rilevazione](#) lungo la linea di costa tra il terminal portuale di Vado Ligure e la foce del torrente Letimbro. Il primo episodio della serie segue [i comandanti dei Barcaoli delle Grazie](#) nella loro impresa quotidiana di assicurare i collegamenti tra la terra ferma e le navi in rada, affrontando le sfide del mare, giorno e notte.